

MOZIONE

Per la promozione economica dei distretti periferici

del 22 settembre 2014

L'idea lanciata in una recente intervista dal presidente del Consiglio di Stato on. Bertoli, di creare una società mista, pubblico-privata, per l'acquisizione di terreni da destinare all'insediamento di attività industriali ad alto valor aggiunto, in grado di assumere principalmente manodopera indigena, sembra aver suscitato un certo interesse, seppure non acritico, negli ambienti politico-economici del Cantone.

A prescindere da considerazioni prettamente ideologiche sul ruolo dello Stato, appare evidente che ciò sarebbe opportuno specialmente nelle regioni periferiche, nelle quali gli imprenditori sono piuttosto riluttanti ad insediarsi, già per la difficoltà a poter far capo a manodopera frontaliere a basso costo. Senza voler privilegiare soluzioni "stataliste", riteniamo infatti che fra i compiti dello Stato vi sia, a non averne dubbio, quello di correggere gli evidenti squilibri, con i vari inconvenienti che ne conseguono, di un'evoluzione dell'attività economica lasciata a se stessa. Si tratta peraltro di un concetto già recepito nelle Linee direttive della politica cantonale.

Con la presente mozione, i sottoscritti deputati propongono pertanto al Consiglio di Stato di farsi promotore, almeno a titolo di prova, di un'iniziativa nel senso indicato, segnatamente nei distretti di Leventina, Blenio, Riviera e Vallemaggia.

Franco Celio
Cozzaglio - Guidicelli - Pedroni